

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 55 del 14/01/2009

I risultati del monitoraggio genetico del 2008

Sono 24 gli orsi in Trentino

Sono almeno 24 gli orsi presenti in Trentino e nelle regioni adiacenti alla fine del 2008. Di questi una ventina hanno gravitato costantemente sul territorio provinciale mentre quattro o cinque sono stati localizzati in aree esterne alla provincia. Undici orsi sono adulti (9 femmine e 2 maschi), sei sono sub-adulti (tutti maschi) e sette sono cuccioli (4 maschi e 3 femmine). A queste conclusioni si è giunti grazie al monitoraggio genetico svolto lo scorso anno e che ha permesso di identificare 27 differenti orsi nella provincia di Trento e nelle regioni confinanti. Per almeno tre di essi è stata però accertata la morte nel corso dell'anno. E' possibile inoltre che qualche esemplare non sia stato rilevato. Il monitoraggio è stato eseguito dal Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento con la collaborazione tecnica dell'I.S.P.R.A. (ex Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) ed il supporto del Parco Naturale Adamello Brenta.

Nel 2008 i campioni organici (peli e feci) sono stati raccolti sia con metodologia opportunistica, dove gli orsi lasciano traccia del loro passaggio, che sistematica, attraverso apposite trappole per peli. Per il monitoraggio sono state utilizzate 57 trappole per peli disposte in una griglia di celle di 4 km di lato che copre gran parte del Trentino occidentale, dove vive la maggior parte della popolazione di orsi.

Dal 2006 è stato deciso di applicare il monitoraggio sistematico solamente ad anni alterni per contenere tempi e costi. I 412 campioni raccolti nel 2008 (329 opportunisticamente e 83 con le trappole) sono stati analizzati dai tecnici dell'I.S.P.R.A..

I tre orsi morti nel corso dell'anno sono JJ3 (maschio di due anni e mezzo abbattuto in Svizzera), KJ2G1 (femmina di due anni e mezzo annegata nel lago di Molveno) e F1 (cucciolo femmina investito da un'auto presso Tione). Nel 2008 sono state accertate tre riproduzioni, per un totale di 8 cuccioli. Dal 2002 sono stati registrati pertanto 16 eventi riproduttivi per un totale di 35 cuccioli.

Tra gli orsi rilevati nel 2008 figurano tutti e tre i figli di Jurka nati nel 2006; JJ5, maschio, è stato identificato geneticamente fuori dal Trentino, nelle province di Bergamo e Brescia; JJ4, femmina, è stata rilevata geneticamente in Val Giudicarie ed in Val di Non; JJ3, maschio, si è stabilito in Svizzera, dove le autorità locali lo hanno costantemente tenuto sotto monitoraggio telemetrico grazie ad un radiocollare, fino alla decisione del suo abbattimento presa per il comportamento giudicato pericoloso.

Nel corso del 2008, almeno 5 orsi, tutti maschi di 3-4 anni, si sono spostati anche al di fuori della provincia di Trento: oltre agli orsi JJ5 e JJ3, si tratta di MJ4 (rilevato in Svizzera e provincia di Bolzano), DG2 (in provincia di Bolzano) e KJ2G2 sul Monte Baldo (provincia di Verona) e sull'altopiano di Asiago (provincia di Vicenza). Quest'ultimo è il primo orso ad aver attraversato la Val d'Adige a sud di Bolzano, spostandosi dal Trentino occidentale a quello orientale.

Al contrario tutte le femmine, anche nel 2008, sono state localizzate in Trentino.

Dal 2002 ad oggi è stata accertata la morte di 7 orsi. Un esemplare è stato catturato ed è ospitato in una area faunistica (Jurka), mentre altri 8 non sono stati rilevati almeno negli ultimi due anni. Benché questi orsi possano essere teoricamente ancora presenti, questi dati spiegano come il numero minimo di orsi identificati quest'anno sia stato solo leggermente più alto di quello registrato nell'anno precedente (24 contro 23),

nonostante la buona riproduzione osservata nel 2008. Anche se la popolazione rimane di dimensione limitata, l'andamento generale sembra quindi rimanere positivo. Tuttavia questa crescita lenta e le ridotte dimensioni del nucleo di orsi bruni fanno sì che la piccola popolazione rimanga, come previsto, ancora a rischio di estinzione.